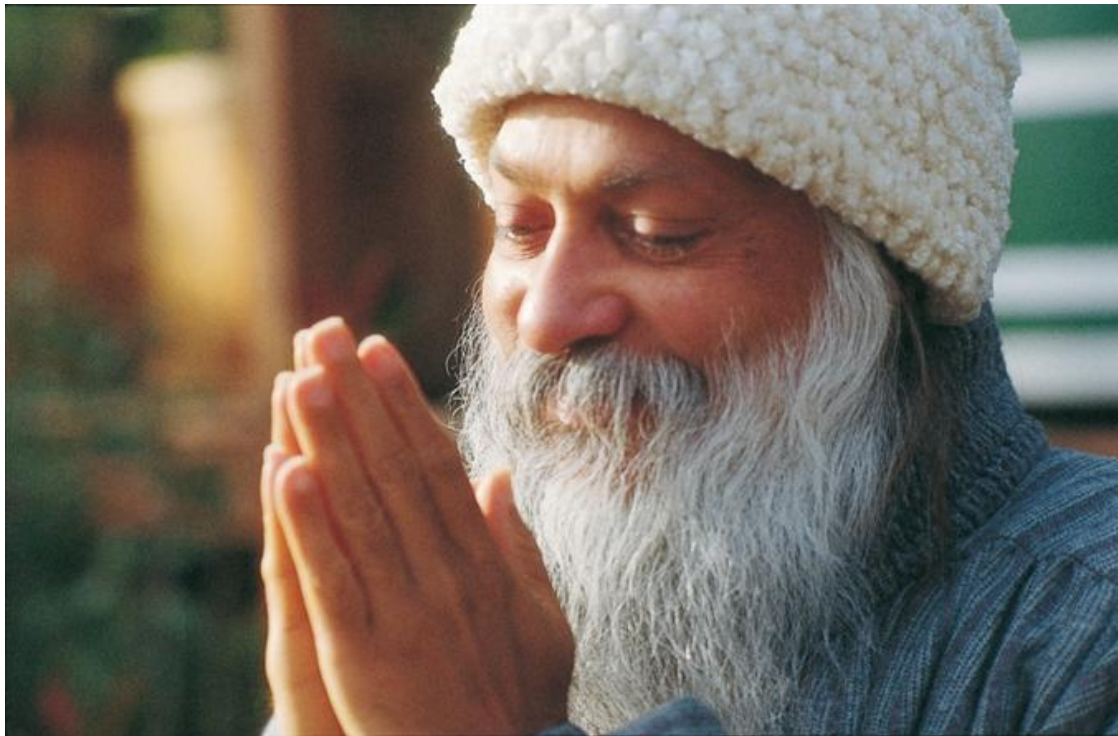


Qui ed ora



Ogni bambino nasce felice. Ogni bambino nasce innocente e meraviglioso. Ma poi accade qualcosa e tutti quei bambini meravigliosi si perdono; la loro innocenza viene distrutta. Tutta la loro felicità si trasforma in disperazione. Osserva un bambino che raccoglie conchiglie sulla spiaggia: è più felice dell'uomo più ricco del mondo. Qual è il suo segreto? Quel segreto è anche il mio. Il bambino vive nel momento presente, si gode il sole, l'aria salmastra della spiaggia, la meravigliosa distesa di sabbia. È qui ed ora. Non pensa al passato, non pensa al futuro. E qualsiasi cosa fa, la fa con totalità, intensamente; ne è così assorbito da scordare ogni altra cosa.

Il segreto della felicità è tutto qui: qualsiasi cosa fai non permettere al passato di distrarre la mente e non permettere al futuro di disturbarti. Perché il passato non esiste più e il futuro non esiste ancora. Vivere nei ricordi, vivere nell'immaginazione significa vivere una vita non esistenziale e vivendo fuori dall'esistenza ti sfugge cosa l'esistenza è. Sarai inevitabilmente infelice, perché per tutta la vita ti lascerai sfuggire la vita stessa. Perdi un'occasione dopo l'altra, ma la vita non ti dà due istanti contemporaneamente: te ne dà solo uno alla volta! E quell'istante può essere vissuto oppure ce lo si può lasciare sfuggire. Esistono due modi per farselo sfuggire o ci si lascia appesantire dal passato, oppure ci si fa attrarre dal futuro e l'istante scompare! Ci si lascia sfuggire ciò che è reale desiderando ciò che reale non è: l'infelicità umana è tutta qui. Io cerco di aiutare i miei amici a capire una cosa sola: vivi nel presente. In questo istante, ora, non esiste infelicità, né sofferenza, né angoscia.

Se ti allontani dal presente, entri in un mondo irreali e l'irrealtà sarà inevitabilmente fonte di infelicità. La realtà è estatica e il solo modo per collegarsi al reale è non lasciarsi sfuggire il momento presente. Se conosci il gusto, se anche una sola volta hai assaporato cosa si prova a essere nel presente – a volte, mentre guardi un'alba o un tramonto, sii semplicemente presente, così potrai assaporare il gusto – ti stupirai, ma possiederai per sempre la chiave che ti introduce nel reale. Una

chiave universale che può aprire tutte le porte dei misteri della vita, delle sue estasi e delle sue bellezze.

Non avete bisogno di un Gesù Cristo che vi conduca in Paradiso; siete in grado di essere in Paradiso qui e ora. Perché il Paradiso non è da qualche parte nell'alto dei cieli. È qui, da qualche parte! Mi ricordo di un ateo che in salotto aveva scritto la frase che riassumeva la sua Filosofia: *“Dio non è da nessuna parte”* (*“God is nowhere”*, in Inglese). E tutti coloro che andavano a trovarlo non potevano fare a meno di vederla, ragion per cui da lì partiva ogni discussione. Un giorno all'ateo nacque un figlio, che crebbe fino all'età in cui si impara a sillabare.

Un giorno il bambino era seduto in braccio al padre, fu attratto dalla scritta sul muro e si mise a leggerla. Riuscì a leggere *“Dio”*, ma *“nowhere”* era una parola troppo lunga. Per cui la divise in due e lesse: *“Dio è qui ora”*, (*“God is now here”*, in Inglese). Il padre rimase sconvolto, non aveva mai pensato a quella possibilità di lettura: si dice che la sua Filosofia di ateo andasse in frantumi.

Iniziò a pensare alle implicazioni di quel qui ed ora. Nel qui ed ora non troverai Dio, ma qualcosa di più grande: troverai un'Essenza Divina.

Questo è il termine che designa l'esperienza suprema della beatitudine. Ricorda quelle parole: qui ed ora, e conoscerai il segreto della felicità suprema. Non è mai esistito altro segreto, né mai ne esisterà un altro. E tutto qui! Ed è semplicissimo, facilmente a portata di mano di ogni essere umano. Non occorre appartenere a una Chiesa o a un'Organizzazione. Non devi portare con te una sacra Bibbia, i Veda, la Gita o il Corano. Devi solo capire un po' di più la tua mente e le sue funzioni, come agisce.

La mente non è mai nel presente, mentre il tempo è sempre presente; per cui la mente e il tempo non si incontrano mai. Ecco dov'è la tragedia: a ogni istante ti sfugge il treno e continuerai a perderlo per tutta la vita. Un grande mistico stava morendo. I suoi Discepoli gli erano vicini e gli chiesero: *“Maestro, qual è il tuo ultimo messaggio?”* Il Maestro morente aprì gli occhi e indicò col dito il tetto della sua capanna. Uno scoiattolo stava giocando; tutti i Discepoli guardarono verso l'alto e per un istante vi fu un silenzio assoluto. Il Maestro disse: *“Questo è il messaggio di tutta la mia vita. Vivi nel momento. È meraviglioso ascoltare lo scoiattolo che gioca sul tetto, senza preoccuparsi di altro”*. E aggiunse: *“Ora, posso morire”* e morì col sorriso sulle labbra, il volto soffuso di beatitudine.

Perfino nell'ultimo istante della vita il suo messaggio fu: *“Sii qui ed ora”*. Quello è anche il mio messaggio.

(Osho)